ItaliaOggi

Quotidiano

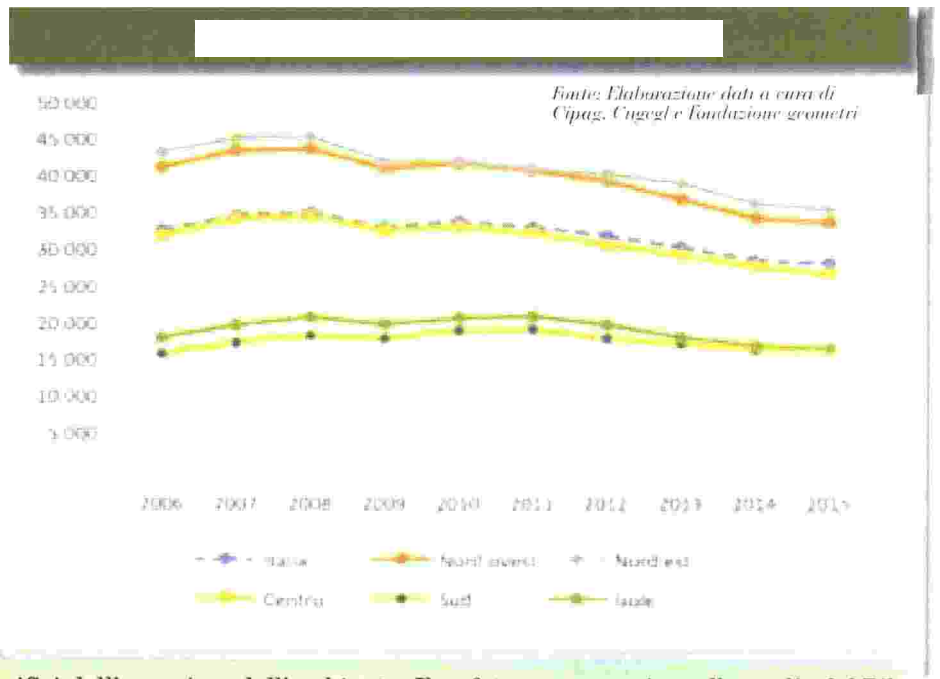
Data 21-04-2017
Pagina 31
Foglio 1

Il futuro della professione passa dalla consulenza

Fatturato geometri in Italia

CIPAG, CNGEGL E FONDAZIONE DELINEANO IL PROFILO DEL GEOMETRA DI DOMANI

Geometri consulenti a 360 gradi. Il professionista del futuro è infatti esperto in diversi ambiti disciplinari: dalla conoscenza capillare del territorio, alla capacità di offrire un servizio alla comunità, alla specializzazione riguardo le tematiche della sostenibilità ambientale. È quanto emerge, tra l'altro, dalle analisi (una, quantitativa, realizzata dall'Università di Genova, l'altra qualitativa sull'identità del geometra messa a punto dal Future Concept Lab, istituto di ricerca di Milano) sul profilo del geometra presentate ieri a Roma durante l'evento «Valore Geometra», organizzato dal Consiglio nazionale geometri e geometri laureati, dalla Cassa italiana previdenza e assistenza geometri liberi professionisti e dalla Fondazione geometri italiani.



Il futuro della professione. Dall'analisi qualitativa emerge che nel prossimo futuro, essere un geometra vorrà dire essere soprattutto: un consulente a tutto tondo, flessibile e polivalente, esperto in molti ambiti, diversi e collegati tra loro (47,4%) e un esperto del proprio territorio, che ne conosce tutti gli aspetti e in grado di fornire anche un servizio alla comunità (27,7%), lasciando in secondo piano la capacità di essere un problem solver, in grado di trovare soluzioni veloci, efficaci e precise (21,9%) e soprattutto conterà essere un esperto delle tematiche della sostenibilità, utile per i privati e per le comunità (3,0%). Il geometra dovrà essere pronto alle emergenze, sfruttando la tecnologia e l'esigenza della sostenibilità ambientale, ma anche attivo nella prevenzione ed esperto nei temi specifici dell'energia e dell'ambiente. Il professionista potrà quindi diventare un consulente globale e facilitatore dello sviluppo, culturalmente e tecnicamente evoluto, aperto all'opportunità di nuove relazioni professionali.

I dati. Dalla ricerca quantitativa emerge, invece, che la professione del geometra, nell'arco degli ultimi dieci anni, è sopravvissuta alla crisi economica e dell'edilizia grazie alla sua capacità di adattarsi al cambiamento e alla tipologia di servizi offerti. Per esempio, infatti, i sono ridotte le pratiche catastali e sono aumentati gli audit energetici. Mediamente, inoltre, il geometra ha conservato un livello di fatturato superiore alla media del Pil pro capite italiano. Mettendo infatti in relazione il fatturato dei geometri con il Pil della relativa area geografica negli anni dl 2006 al 2014, emerge che il fatturato medio, desunto dai dati forniti dalla Cassa di previdenza e assistenza geometri, è stabilmente superiore al Pil pro capite italiano in tutto il periodo osservato. Il fatturato sembra quindi mantenere una certa indipendenza dall'andamento dell'economia, sia grazie alla capacità di adattamento alle variazioni della domanda, sia per la stabilità che caratterizza alcune delle attività di competenza del geometra.

Gabriele Ventura


PROFESSIONI

Cassa dottori, cumulo dannoso

Per gli investimenti in economia reale servono garanzie

Il futuro della professione passa dalla consulenza

Fatturato geometri in Italia

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.